



Provincia di Lecco

CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO

Deliberazione N° 58 del 07-11-2022

OGGETTO: AZIENDA SPECIALE PROVINCIALE PER LA REGOLAZIONE E IL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO "UFFICIO D'AMBITO DI LECCO" DELIBERAZIONE N. 33/22 AVENTE PER OGGETTO "AGGIORNAMENTO BIENNALE TARIFFA 2022 – 2023 (DELIBERAZIONE 639/2021/R/IDR)" - APPROVAZIONE

L'anno duemilaventidue, il giorno sette, del mese di Novembre, alle ore 20:30, nella sede della provincia, si riunisce il Consiglio Provinciale che, previo accertamento da parte del Segretario Generale della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta da parte del Presidente, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno. Dei Signori Consiglieri, al presente punto, risultano:

ALESSANDRA HOFMANN Presidente	P	FABIO PIO MASTROBERARDINO	P
MATTIA MICHELI Vice Presidente Vicario	P	CHIARA NARCISO	P
FIORENZA ALBANI	P	PAOLO NEGRI	P
PAOLA FRIGERIO	P	FELICE ROCCA	P
DAVIDE IELARDI	P	ANTONIO RUSCONI	P
PAOLO LANFRANCHI	P	STEFANO SIMONETTI	P
CARLO MALUGANI	P		

Presenti: 13

Assenti: 0

Presiede l'adunanza la Presidente ALESSANDRA HOFMANN

Partecipa il Segretario Generale MARIO BLANDINO

OGGETTO: AZIENDA SPECIALE PROVINCIALE PER LA REGOLAZIONE E IL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO "UFFICIO D'AMBITO DI LECCO" DELIBERAZIONE N. 33/22 AVENTE PER OGGETTO "AGGIORNAMENTO BIENNALE TARIFFA 2022 – 2023 (DELIBERAZIONE 639/2021/R/IDR)" - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- la l.r. n. 21/2010 ha modificato sostanzialmente la precedente l.r. n. 26/03 di disciplina dei servizi locali di interesse generale, nella parte attinente la gestione del servizio idrico integrato (di seguito S.I.I.): a partire dal gennaio 2011 le funzioni già esercitate dall'Autorità d'Ambito (A.T.O.) sono attribuite alle Province, che si avvalgono di una azienda speciale all'uopo istituita;
- con deliberazione Consiliare n. 103 del 20 dicembre 2011 è stata costituita l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Lecco" per l'esercizio delle funzioni in materia di S.I.I. ed è stato approvato il relativo Statuto;
- l'Azienda Speciale, quale ente strumentale della Provincia, è dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale. L'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda Speciale sono disciplinati dalla normativa vigente, dallo Statuto della Provincia e dallo Statuto dell'Azienda Speciale medesima;
- il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 84 del 29 dicembre 2015, ha affidato il servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco alla società Lario Reti Holding S.p.A. con decorrenza 1 gennaio 2016 sulla base dello schema di convenzione approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito con deliberazione n. 62 del 16 dicembre 2015.

Premesso inoltre che:

- ai sensi dell'art. 9 – comma 4 dello Statuto dell'Azienda il Consiglio di Amministrazione adotta e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale, previa acquisizione, ai sensi dell'art. 48 - comma 3 della l.r. n. 26/2003, del parere della Conferenza dei Comuni, gli atti inerenti, tra l'altro, all'approvazione e all'aggiornamento del Piano d'Ambito, alla definizione dei contenuti dei contratti di Servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato e alla determinazione della tariffa di base del Servizio Idrico Integrato come previsto dall'art. 154 - comma 4 del d.lgs. n. 152/2006
- l'art. 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che: "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge n. 201/11, ha trasferito all'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambienti (ARERA) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che quest'ultima:

- *“definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)” (lettera c);*
 - *“predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)” (lettera d);*
 - *“approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)” (lettera f);*
- l'Autorità con Deliberazione n.643/2013/R/IDR del 27.12.2013 e n. 40 del 28.06.2016 ha approvato il Metodo Tariffario rispettivamente per i periodi regolatori 2014 -2015 e 2016 - 2019;
 - il Consiglio Provinciale con Deliberazioni n.35/14 e n.70/16 ha approvato rispettivamente le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale avente ad oggetto “predisposizione della tariffa nell'osservanza del metodo tariffario idrico di cui alla deliberazione dell'AEEGSI 643/2013/R/idr” e “adozione dello schema regolatorio e predisposizione della tariffa per gli anni 2016-19 sulla base del metodo tariffario idrico approvato dall'AEEGSI con deliberazione 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr”.

Considerato che l'Autorità, con deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019:

- ha disciplinato le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato relative al terzo periodo regolatorio 2020-2023;
- ha definito le componenti di costo del servizio per la predisposizione della tariffa;
- ha esplicitato l'insieme degli atti di cui si compone lo “specifico schema regolatorio”, richiedendo, in particolare agli Enti di governo dell'ambito di aggiornare il Programma degli Interventi (PdI) di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, il Piano economico Finanziario (PEF) e il moltiplicatore tariffario teta (J) che ogni gestore dovrà applicare in ciascun ambito, per le singole annualità del periodo 2020 – 2023 fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti nonchè la convenzione di gestione.

Dato atto che, con deliberazione del Consiglio provinciale di Lecco n. 29 del 21-6-2021 è stata approvata la deliberazione del CdA dell'Ufficio d'ambito di Lecco n. 5/21 del 23 marzo 2021, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei comuni dell'ATO di Lecco espresso nella seduta del 22 aprile 2021, avente ad oggetto “predisposizione della tariffa del servizio idrico integrato relativa al terzo periodo regolatorio 2020-2023 nell'osservanza del metodo tariffario idrico di cui alla deliberazione dell'ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019”.

Dato atto che ARERA con delibera del 03 agosto 2021 365/2021/R/idr ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Ufficio d'Ambito di Lecco per il gestore Lario Reti Holding S.p.A.

Considerato che ARERA, all'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ha introdotto le prime disposizioni ai fini dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria, che con successiva deliberazione 639/2021/R/IDR, ha poi definito specifiche regole e procedure per procedere all'aggiornamento biennale, previsto dal menzionato articolo 6 e infine con Determina del 18 marzo 2022, n. 1/2022 - DSID ha definito le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di

accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/Idr, 580/2019/R/Idr e 639/2021/R/Idr.

Preso atto che l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Lecco ha affidato, con provvedimento del Direttore n. 52A/2022 del 8 marzo 2022, ad ANEA, l'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti, l'attività di supporto per l'aggiornamento biennale 2022-2023 delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-3).

Richiamata la propria deliberazione n. 57 in data odierna, con cui è stata approvata l'estensione del termine di affidamento del Servizio Idrico Integrato a Lario Reti Holding S.p.A. fino al 31.12.2045.

Preso atto che:

- il Consiglio di Amministrazione dell' Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Lecco" ha provveduto ad adottare, nella seduta del 29 luglio 2022, la deliberazione n. 33/22 avente per oggetto "aggiornamento biennale tariffa 2022/2023 (Deliberazione 639/2021/R/idr)";
- la proposta di aggiornamento, ai sensi della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR, delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/IDR (MTI-3) ed il connesso schema regolatorio sono composti dai seguenti atti:

a) il programma degli interventi (PdI), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, come definito al comma 4.2, lett. a), della deliberazione 580/2019/R/IDR che specifica tra l'altro le criticità riscontrate sul territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo di riferimento **(allegati 1a e 1b)**;

b) il piano economico finanziario (PEF), come definito al comma 4.2, lett. b), della deliberazione 580/2019/R/IDR costituito dal Piano tariffario, Conto economico, Rendiconto finanziario e Stato patrimoniale, che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) che il gestore dovrà applicare nel biennio 2022-2023 **(allegati 2a e 2b)**.

Considerato che, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della l.r. 12.12.2003 n. 26, come modificata dalla l.r. 27 dicembre 2010, n. 21, per le decisioni relative alla "*determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati*" l'ente responsabile dell'ATO acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i Comuni dell'ATO.

Preso atto che con comunicazione acquisita al protocollo provinciale al numero 45981 del 07.10.2022 il Direttore dell'Azienda Speciale ha provveduto ad inviare alla Provincia il parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Comuni nel corso della seduta del 04.10.2022 in merito alla deliberazione in oggetto per gli adempimenti di competenza **(Allegato 4)**.

Esaminata la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale n. 33/22 **(Allegato 3)**, con i relativi allegati.

Dato atto che ai sensi dello statuto dell'Azienda Speciale il Consiglio di amministrazione adotta e sottopone all'approvazione del Consiglio provinciale, previa acquisizione, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della l.r. 26/2003, del parere della Conferenza dei Comuni, gli

atti inerenti le materie elencate al comma 4 dell'art. 9 tra cui la determinazione della tariffa di base del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006.

Considerato che con deliberazione consiliare n. 11 del 28.02.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato in via definitiva il bilancio di previsione 2022/2024.

Visto il decreto deliberativo n. 25 del 21.03.2022 di approvazione del PEG/Piano della Performance 2022/2024.

Vista la l. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e in particolare l'art.1 – comma 55 che stabilisce le funzioni del Consiglio.

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il vigente Statuto della Provincia di Lecco.

Udita la relazione della Presidente Hofmann (la relazione e gli interventi di seguito riportati sono gli stessi di cui al punto n.3 all'Ordine del Giorno, avendo il Consiglio provinciale discusso congiuntamente i punti n. 3, 4 e 5).

Portiamo ora in approvazione tre delibere dell'ATO, per il servizio idrico. Se voi siete d'accordo magari facciamo una discussione globale su tutte e tre le delibere, dopo di che ovviamente la votazione è separata per ogni delibera.

Allora, come sapete le tre delibere, una... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Portiamo in approvazione, in adozione adesso la proposta di aggiornamento del Piano d'Ambito nell'ipotesi di estensione dell'affidamento fino al 2045, quindi c'è questa approvazione.

Dopo di che c'è l'approvazione per l'estensione del termine di affidamento del Servizio Idrico Integrato al Lario Reti Holding, fino al 2045.

Come ultima, sono tre delibere che vanno a cascata, la deliberazione che ha per oggetto l'aggiornamento biennale delle tariffe 2022/2023.

Come sapete, siccome siamo tutti amministratori locali, tutte queste tre delibere sono passate prima dalla Conferenza dei Sindaci. Il voto della Conferenza dei Sindaci è un voto... non è consultivo, noi ne dobbiamo prendere atto, quindi poi seguire il voto della Conferenza dei Sindaci.

Tutte queste tre delibere appunto, la prima, quella dell'adozione della proposta di aggiornamento del Piano d'Ambito nell'ipotesi di estensione, il Piano d'Ambito, anche da regolamentazione ARERA aveva la necessità di essere aggiornato, soprattutto per la parte degli investimenti, in previsione dell'estensione dell'affidamento a Lario Reti Holding, approvato in Conferenza dei Sindaci; quindi si è passati all'approvazione dell'estensione dell'affidamento a Lario Reti Holding.

Ricordo che questo è un percorso che non è nato l'ultimo anno, ma è un percorso ormai lungo, che segue anche le deliberazioni regionali e di ARERA.

Come Assemblea dei Sindaci, Conferenza dei Sindaci, a seguito delle delibere del C.d.A. dell'ATO, approvato anche l'estensione del termine di affidamento al Servizio Idrico Integrato a Lario Reti Holding fino al 2045, che quindi prevede tutta una serie di investimenti.

A cascata è stato necessario, come prevede anche comunque sia ARERA che Regione ecc., l'aggiornamento biennale delle tariffe 2022/2023.

Io non mi soffermerei molto sulla descrizione diciamo di queste tre delibere, aprirei subito la discussione, così poi se emergono degli spunti ne possiamo parlare.

Ribadisco che il parere della Conferenza dei Sindaci è obbligatorio e vincolante, quindi tutte e tre le delibere sono state votate in modo favorevole.

Prego Consigliere Rusconi.

Consigliere Antonio Rusconi: *Per apparire meno burocratico avevo già previsto di intervenire su tutti e tre i punti, ma questa sera la Presidente ha previsto una serata anche priva di calcio ecc., quindi ho tutto il tempo a disposizione.*

Parlando di cose molto serie, perché questi tre provvedimenti sono provvedimenti fondamentali, ringrazio per la presenza del Presidente dell'ATO e dell'Ing. Arena, Bonaiti Presidente dell'ATO, c'è un nuovo Piano d'Ambito, che è una conseguenza dell'estensione del periodo di affidamento. Si arriva quasi in ritardo al termine di questa procedura, nel senso che è una procedura che, così, ha una serie di passaggi tali, questo sì forse bisognerebbe trovare il termine burocrazia, di pareri tali per cui il Consiglio Provinciale per ultimo dà il proprio parere.

Durante gran parte dell'itinerario di questo provvedimento io ero – come ricordavo prima – Presidente del Comitato di Indirizzo e Controllo di Lario Reti, per cui, essendo parte dei proponenti, è obbligatorio il mio parere positivo, sui primi due punti.

Sul terzo punto, meno popolare, aggiornamento biennale della tariffa, nell'ultimo Comitato che ho presieduto era passato, vista la situazione di budget, un aumento del 4%. È chiaro che, dati gli aumenti del costo dell'energia, è stato previsto un aumento leggermente superiore.

Voglio ricordare una cosa che non viene quasi mai detta, e penso sia giusto ribadire, che in tutti questi ultimi anni, anche per i prossimi, c'è qui il Consigliere Capogruppo Negri che ha rivestito per sei anni il ruolo di Presidente dell'ATO, una quota di solidarietà dai 300.000 agli 800.000 Euro, per cui le famiglie meno abbienti non hanno praticamente mai pagato. A seconda degli anni dai 300.000 agli 800.000 Euro, quando era stato dato un contributo straordinario.

Comunque, minimo è di oltre 300.000 in questi anni.

Allora, lo dico perché questo serve forse a fare un po' di chiarezza rispetto a dire si puniranno i più deboli, perché giustamente in questo caso è previsto un intervento a sostegno dei più deboli, no?

Lo dico perché, questo è il secondo punto, questi aumenti non è tanto perché la tariffa è stata ferma cinque anni, mi sembra una risposta banale, ma perché servono ad un Piano di investimenti che assomma a numerose decine di milioni, che sono fondamentali per la situazione della rete idrica del territorio.

Allora, io ribadisco ed auguro buon lavoro ai nuovi C.d.A. dell'ATO di Lario Reti, ed al Comitato di Indirizzo.

Chiedo solo una cosa, che mi sembra opportuna dopo le ultime settimane, che l'ultima delibera che noi andiamo ad approvare, che avrà anch'essa il mio voto positivo, e che è causata dall'aumento dei costi che tutti sappiamo, non solo dell'energia ma dei materiali, di fatto sia verificata periodicamente rispetto soprattutto al costo dell'energia, perché il budget era stato calcolato sugli ultimi due mesi, io penso che i prossimi mesi ci daranno risposte meno negative, più che più positive.

Quindi sarà opportuno valutarle a seconda – questo budget – come è cambiato in pochi mesi, da Aprile a Settembre, sicuramente magari a Dicembre, Gennaio e Febbraio, avremo una situazione di prospettiva per i prossimi anni, penso che sia l'auspicio condiviso da tutti, diversa.

Quindi, anche su questo punto preannuncio il mio voto positivo, per cui se non ci saranno interventi contestativi non ci saranno altri interventi da parte mia.

Presidente Alessandra Hofmann: *Grazie Consigliere Rusconi.*

Prego Consigliere Negri.

Consigliere Paolo Negri: *Grazie.*

Intervengo anche io su questi tre punti. Vorrei sottolineare il fatto che lo faccio un po' a titolo personale, ma manifesto un certo orgoglio nel sottolineare che questa è una procedura che risale a qualche anno fa, e che ho avuto personalmente la vicenda di avviare insomma, insieme dall'altra parte con Antonio Rusconi, che era... (Dall'aula si

interviene fuori campo voce) Nonostante dall'altra parte... È giusto dire nonostante, perché non sempre eravamo d'accordo su questi contenuti.

Credo che soprattutto il punto della proroga di dieci anni dell'affidamento a Lario Reti Holding sia uno dei punti fondamentali su cui costruire il servizio idrico del futuro. Noi siamo partiti nel 2016 con un affidamento ventennale, perché Regione Lombardia prevedeva al massimo un affidamento ventennale, poi nel Piano Industriale di Lario Reti Holding avevamo previsto subito questo passaggio di ampliamento, di ulteriori dieci anni, quando è stato possibile.

Era uno degli obiettivi che mi ero posto io come Presidente dell'ATO, che però non sono riuscito a portare a termine, ma ho almeno avuto l'opportunità di avviare.

Ripeto, è un obiettivo fondamentale perché permette di dare maggiore stabilità e maggiore capacità finanziaria al gestore del servizio idrico, in vista dei grandi investimenti che sono previsti, e che in questo nuovo Piano d'Ambito vengono addirittura ampliati.

Il grosso lavoro fatto dall'Ufficio d'Ambito e dal Direttore, l'Ing. Arena, è contenuto in questi documenti ed anche da parte mia va l'apprezzamento per il lavoro fatto.

L'aspetto dell'aumento tariffario che oggi noi approviamo è in effetti la conclusione anche questa di un percorso lungo, che avevamo auspicato anche in altre occasioni in passato potesse essere un pochino accorciato, ma è una delle procedure più garantiste che probabilmente ci capita di incontrare nella nostra vita amministrativa, perché lo anticipava prima Rusconi, l'approvazione di un aggiornamento tariffario passa più o meno sette fasi di approvazione, dal Consiglio di Amministrazione di Lario Reti fino alla delibera del Consiglio Provinciale che dà il via libera finale.

Magari da questo punto di vista uno snellimento sarebbe opportuno.

Per cui, per tutte queste ragioni, anticipo che il voto del nostro Gruppo sarà favorevole per tutti e tre i punti.

Presidente Alessandra Hofmann: Perfetto, la ringrazio Consigliere Negri.

Prego Consigliere Mastroberardino.

Consigliere Fabio Pio Mastroberardino: Sì, come Maggioranza anche noi ci tenevamo a ringraziare ovviamente l'ATO, nella figura del Presidente Bonaiti.

Le cose che stiamo approvando abbiamo avuto modo di vederle, visionarle, capirle qui, grazie alla disponibilità appunto di tutta l'ATO e del Presidente, che ci hanno spiegato al meglio la situazione e quello che si andava a creare.

Siamo ovviamente favorevoli a questa proroga, che permette un Piano di Investimenti significativo per il territorio, e sulla questione dell'aumento tariffario ne abbiamo discusso assieme, è necessario per coprire questi investimenti e per guardare al futuro.

Qui, come in realtà diceva giustamente Rusconi, sono sempre previste delle garanzie per le fasce deboli, quindi non va ad incidere sulle fasce deboli, come alcune forze diciamo di Opposizione nei singoli territori invece stanno erroneamente dicendo.

Grazie.

Presidente Alessandra Hofmann: A questo proposito ringrazio proprio il Presidente dell'ATO che, rispetto alle notizie che sono comparse, poi ha dato una risposta puntuale e precisa, che ha dato nel merito; quindi ringrazio il Presidente Bonaiti. Ovviamente anche tutti gli uffici ed il Direttore dell'Ufficio d'Ambito.

Poniamo quindi in votazione ogni singola delibera.

Al quinto punto, ultimo punto dell'ATO, quindi è l'aggiornamento biennale della tariffa 2022/2023.

Chi è favorevole?

Per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa VII – Ambiente e pianificazione territoriale circa la regolarità tecnica del

provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa I - Bilancio e Finanze circa la regolarità contabile del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Con voti n.13 favorevoli, n.0 contrari, espressi in forma palese, essendo n.13 i Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione, ai sensi dell'art. 3 della l. 241/1990.
2. Di approvare ai sensi dell'art. 4, comma 1, dello Statuto dell'Azienda Speciale Provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del Servizio Idrico Integrato "Ufficio d'Ambito di Lecco", la Deliberazione n.33/22 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Lecco avente oggetto: "aggiornamento biennale tariffa 2022-2023 (Deliberazione 639/2021/R/idr)" con i relativi allegati.
3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo on line della Provincia di Lecco.
4. Di individuare quale Responsabile del Procedimento, ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato, relativamente agli aspetti gestionali, il Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa VII della Provincia di Lecco.

Con successiva e separata votazione, con voti n.13 favorevoli, n.0 contrari, espressi in forma palese, essendo n.13 i Consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del d.lgs. n. 267/2000 al fine di consentire all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Lecco di procedere all'immediata adozione dei provvedimenti necessari per garantire la prosecuzione dei Servizi senza soluzione di continuità.

Letto, confermato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
ALESSANDRA HOFMANN

IL SEGRETARIO GENERALE
MARIO BLANDINO

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 del D.Lgs n.267/2000;

Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - comma 4 del D.Lgs n.267/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE
MARIO BLANDINO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005.